



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

BORSE DI STUDIO SU PROGETTI DI RICERCA FINANZIATE AI SENSI DEL DM 118 DEL 2 MARZO 2023

(Selezionare i programmi dedicati del D.M. 118/2023 indicando il numero delle borse)

Missione 4, Componente 1- Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie avanzate”*

M4C1 - Inv. 3.4 - Transizioni digitali e ambientali

n.bors...._Dottorati in programmi dedicati alle Transizioni digitali e ambientali

(Il percorso di ricerca che sottende al progetto deve riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR).

Missione 4, Componente 1- Investimento 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”.*

Selezionare l'obiettivo relativo alla proposta di progetto:

M4C1 - Inv. 4.1 – PNRR

n.bors...._Dottorati PNRR

(Il percorso di ricerca che sottende al progetto deve riguardare tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza anche applicata negli ambiti di interesse del PNRR, promuovere interdisciplinarietà, adesione a reti internazionali e intersettorialità di cui al PNRR).

M4C1 - Inv. 4.1 – Pubblica amministrazione

n. bors.....Dottorati per la Pubblica Amministrazione

(selezionare l'area CUN di riferimento del progetto tra quelle di seguito indicate)

- γ Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione
- γ Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- γ Area 12 – Scienze giuridiche
- γ Area 13 – Scienze economiche e statistiche
- γ Area 14 – Scienze politiche e sociali

In particolare il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:

- ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo (“specifiche” tecniche, linee-guida applicative etc.);
- partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;
- sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;
- sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di
- interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell'ambiente che le circonda;
- potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche



possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;

- supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica.

M4C1 - Inv. 4.1 - Patrimonio culturale

n. 1 borsa Dottorati per il patrimonio culturale

(selezionare l'area disciplinare e la tematica del progetto tra quelle di seguito indicate)

- Y **Area 01** – Scienze matematiche e informatiche **Tematica** – Informatica, patrimonio e beni culturali
- Y **Area 02** – Scienze Fisiche **Tematica** – Fisica applicata al patrimonio culturale e ai beni culturali
- Y **Area 03** – Scienze chimiche **Tematica** – Chimica, ambiente, patrimonio e beni culturali
- Y **Area 04** Scienze della Terra **Tematica** – Georisorse minerarie per l'ambiente, il patrimonio e i beni culturali
- Y **Area 05** Scienze Biologiche **Tematica** - Ecologia, patrimonio e beni culturali
- Y **Area 08** – Ingegneria civile e Architettura **Tematiche** 1) Architettura, ambiente antropizzato, patrimonio e beni culturali 2) Architettura e paesaggio 3) storia dell'architettura; 4) Restauro; 5) Pianificazione e progettazione dell'ambiente antropizzato; 6) Design e progettazione tecnologica dell'architettura
- X **Area 10** Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico -artistiche **Tematiche** 1) Archeologia; 2) Storia dell'arte; 3) Media, patrimonio e beni culturali
- Y **Area 11** – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche **Tematiche** 1) Biblioteconomia; 2) Archivistica; 3) Storia del patrimonio e dei beni culturali 4) Paleografia; 5) Estetica; 6) Didattica dell'arte; 7) pedagogia dell'Arte
- Y **Area 12** - Scienze giuridiche **Tematica** Diritto del patrimonio culturale
- Y **Area 13** - Scienze Economiche e statistiche **Tematiche** 1) Economia della cultura e dell'arte 2) Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali; 3) Statistica e Data Analytics per i beni culturali
- Y **Area 14** Scienze Politiche e sociali **Tematiche** 1) Sociologia dei beni culturali 2) sociologia dell'ambiente e del territorio

La descrizione del progetto formativo della borsa di dottorato deve evidenziare quanto segue:

- Obiettivi del progetto di ricerca;
- Coerenza del corso di dottorato con gli ambiti tematici del PNRR
- Coerenza del progetto proposto con la Misura scelta (1-Dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali; 2-Dottorati PNRR; 3-Dottorati per la PA; 4-Dottorati per il patrimonio culturale) e relativa tematica.
- Impatto della ricerca proposta in relazione a uno o più dei seguenti fattori: (i) miglioramento della sostenibilità ambientale; (ii) accelerazione di processi di trasformazione digitale; (iii) promozione dell'inclusione sociale;
- Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca che il dottorando dovrà svolgere in coerenza con il progetto di ricerca proposto anche in considerazione dell'eventuale percorso congiunto che il dottorando beneficiario della borsa svolgerà presso il soggetto (impresa/ente) coinvolto nel percorso dottorale.
- Attività di disseminazione e comunicazione dei risultati nell'ottica di una valorizzazione dei risultati della ricerca in tutela della proprietà intellettuale che assicuri accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "Fair data".
- Garantire il rispetto dei principi orizzontali del PNRR (sostenibilità ambientale; sviluppo sostenibile; pari opportunità e non discriminazione; accessibilità per le persone disabili)



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ricerca proposta/Titolo tema vincolato	<i>Italiano:</i> Libri e lettori alla corte di Urbino: la prosa greca <i>Inglese:</i> Books and Readers at the court of Urbino: greek prose
Progetto di ricerca (max 5000 caratteri, spazi inclusi)	<p>Il progetto “Libri e lettori alla corte di Urbino: la prosa greca”, attivato all’interno del Dottorato in Studi Umanistici (curriculum in Scienze del Testo Antico - Area 10), ha come finalità strategica quella di accrescere il numero di giovani studiosi impegnati in attività di ricerca orientate nell’ambito del Patrimonio Culturale.</p> <p>Esso costituisce la naturale prosecuzione del progetto di ricerca dottorale “La poesia greca alla corte dei Duchi di Urbino”, attivato nell’a.a. 2022/2023, incentrato sullo studio dei manoscritti, contenenti opere poetiche greche, presenti un tempo nella biblioteca dei Duchi di Urbino e oggi custoditi nella Biblioteca Apostolica Vaticana.</p> <p>Il fondo vaticano degli Urbinates Graeci contiene, oltre alla sezione poetica, anche 150 manoscritti con testi in prosa greca di vari argomenti (patristica, filosofia, medicina, storia, grammatica, oratoria), di interesse specifico per la ricerca e lo studio nel settore scientifico disciplinare della lingua e della letteratura greca.</p> <p>Obiettivo primario del progetto è quello di analizzare i manoscritti Urbinates Graeci contenenti testi in prosa - nel loro complesso o per sezioni tematiche -, mediante le diverse discipline tecniche coinvolte (filologia, codicologia, paleografia etc.) (Obiettivo 1). L’analisi dei codici costituirà la base documentaria per una più ampia ricostruzione della cultura letteraria antica alla Corte dei Duchi di Urbino tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Seicento (Obiettivo 2). I risultati della ricerca potranno essere utilizzati per i servizi didattici, la comunicazione e la promozione della Galleria Nazionale delle Marche, oggi custode dei luoghi della Biblioteca (Obiettivo 3). Il progetto, dunque, vuole rafforzare e valorizzare il legame tra l’Università di Urbino e il patrimonio culturale del luogo (Palazzo Ducale – Galleria Nazionale delle Marche), oltre a sviluppare una serie di collaborazioni con alcune delle più importanti realtà culturali locali, molto attive sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Tra queste è possibile ricordare l’Accademia Raffaello, che nella sua collana di studi annovera già volumi dedicati alla biblioteca ducale (Moranti, Maria – Moranti, Luigi, Il trasferimento dei “codices Urbinates” alla Biblioteca Vaticana: cronistoria, documenti e inventario, Cataloghi Accademia Raffaello 1981; Peruzzi, Marcella, Cultura potere immagine: la biblioteca di Federico di Montefeltro, Accademia Raffaello 2004).</p> <p>Il progetto risulta congruente con i criteri di ammissibilità dei dottorati per il patrimonio culturale (Art. 10 D.M. 118). Il progetto ricade pienamente all’interno dell’area CUN 10 (Scienze dell’Antichità,</p>



	<p>filologico-letterarie e storico-artistiche) e della Tematica Media, patrimonio e beni culturali, essendo incentrato sia sullo studio filologico e codicologico dei manoscritti greci in prosa che un tempo facevano parte della biblioteca dei Duchi, sia sull'analisi del più ampio contesto culturale dell'Umanesimo e del Rinascimento Urbinate.</p> <p>Il progetto di ricerca ha un impatto significativo in relazione all'Asse Strategico dell'Inclusione sociale, poiché presenta tra le sue priorità quella di accrescere le competenze, la capacità e le prospettive occupazionali dei giovani studiosi che si formano nell'ambito della valorizzazione del Patrimonio Culturale. Le collaborazioni e le sinergie che tale progetto intende mettere in campo contribuiranno, inoltre, a creare una "rete culturale" particolarmente proficua ai fini della coesione territoriale. I risultati della ricerca saranno pubblicati in una monografia ad accesso pubblico, con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "Fair data". Nell'ottica di una disseminazione e comunicazione dei risultati della ricerca più ampia possibile, e dunque non limitata esclusivamente al mondo accademico, saranno organizzati eventi, incontri e seminari dedicati al tema della "Biblioteca greca dei Duchi di Urbino", aperti ad un pubblico eterogeneo. L'attuazione del progetto avverrà nel rispetto dei principi orizzontali del PNRR.</p>
Referente Scientifico	Giampaolo Galvani (RTDb L-FIL-LET 02)
Breve descrizione dell'attività formativa e di ricerca	<p>In merito all'attività di ricerca, che si svolgerà prevalentemente presso la Biblioteca Universitaria di San Girolamo, il dottorando dovrà affrontare i problemi inerenti alla formazione della sezione greca della Biblioteca dei Duchi, e le sue vicende storiche. Mediante l'analisi di questi aspetti dovrà ricavare informazioni tanto sul versante più prettamente filologico-letterario (la collocazione dei codici urbinati all'interno della storia della tradizione dei singoli autori, il loro apporto alla <i>constitutio textus</i>) e codicologico (la struttura e la composizione dei manoscritti), quanto su quello più latamente culturale (la storia della biblioteca dei duchi, la cultura greca classica nella corte di Federico e di Guidobaldo da Montefeltro). L'esame dei codici potrà essere condotto dapprima su riproduzioni digitali; successivamente il dottorando si recherà presso la Sezione Manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana per condurre un'analisi autoptica. Da ultimo, il dottorando, alla luce dei dati e delle informazioni ricavate dalla propria ricerca, sarà chiamato a formulare una serie di proposte (in termini di materiali informativi e didattici o di eventi) che mirino alla promozione e valorizzazione dei luoghi un tempo adibiti a biblioteca presenti all'interno del Palazzo Ducale.</p>



Attività di ricerca da svolgere presso impresa/ centro di ricerca/Pubblica Amministrazione	Il dottorando svolgerà la sua attività di ricerca anche presso la Biblioteca della Galleria Nazionale delle Marche in Palazzo Ducale. Qui avrà modo di approfondire le proprie conoscenze sulla cultura rinascimentale della corte dei Duchi di Urbino, anche mediante lo studio della ricca produzione iconografica contenuta all'interno dell'area museale.
Durata di permanenza in impresa/centro di ricerca/Pubblica Amministrazione del/della dottorando/a (min 6 - max 12)	6 mesi
Denominazione dell'impresa (ragione sociale, sede legale, legale rappresentante) /centro di ricerca/Pubblica Amministrazione	Galleria Nazionale delle Marche – Palazzo Ducale di Urbino Sede legale: Piazza Rinascimento 13, 61029 Urbino (PU) Legale rappresentante: dott. Luigi Gallo
Attività di ricerca da svolgere all'estero	Il dottorando trascorrerà un periodo di studio e ricerca di almeno 6 mesi presso, IRHT Institut de recherche et d'histoire des textes di Parigi, dove avrà modo di affinare le proprie conoscenze e competenze nelle discipline della paleografia e della codicologia greca.
Durata della permanenza (min 6 - max 12 mesi nell'arco del triennio, anche non continuativi)	6 mesi
Denominazione dell'istituzione ospitante	IRHT Institut de recherche et d'histoire des textes

Per i dottorati dedicati alle transizioni digitali e ambientali il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca, anche non continuativi, nell'arco del triennio.

Per i dottorati per la PA il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA. Per i dottorati per il patrimonio culturale il percorso dottorale dovrà prevedere un periodo di studio e ricerca presso imprese, centri di ricerca o PA inclusi musei, istituti del Ministero della Cultura, archivi, biblioteche.

Solo per i dottorati PNRR il periodo di studio e ricerca presso imprese o centri di ricerca è facoltativo.

Si dichiara che il progetto è:

- coerente con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- orientato al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
- conforme al principio "*non arrecare un danno significativo*" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
- idoneo ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
- a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Urbino,

FIRMA DEL COORDINATORE

Giuseppe Bocciarelli

FIRMA DEL DOCENTE PROPONENTE/RESPONSABILE SCIENTIFICO

Giuseppe Gelmini